



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 14/10/2010 con la quale l'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Egitto dette anche Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 772 del 31/01/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 3557 del 29/06/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che non è noto il rischio archeologico del sedime su cui si imposta l'immobile. Pertanto si ritiene opportuno che eventuali interventi nel sottosuolo vengano segnalati in via preventiva alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria per consentire le verifiche necessarie

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa del Complesso delle Suore Missionarie d'Egitto
SAVONA
ALASSIO
Via Adelasia, 25

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio **20** Mappale **B**

di proprietà dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Egitto dette anche Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'immobile in oggetto rappresenta un significativo esempio di edificio di culto risalente al primo trentennio del XX secolo, riconducibile al gusto revivalista del periodo,*

come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa del Complesso delle Suore Missionarie d'Egitto in Alassio(SV) Via Adelsia 25**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 29/06/2010 con prot. 3557, già riportata in premessa, non è noto il rischio archeologico del sedime su cui si imposta l'immobile. Pertanto si ritiene opportuno che eventuali interventi nel sottosuolo vengano segnalati in via preventiva alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria per consentire le verifiche necessarie; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di ALASSIO(SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li 30 DIC. 2011,

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



UP
CF/MSI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

ALASSIO (SV) / MON 54
Chiesa del Complesso delle Suore Missionarie d'Egitto
Via Adelasia, 25

Relazione storico-artistica

L'edificio in oggetto, catastalmente identificato al F. 20 Mapp. B, è sito nel comune di Alassio. Il complesso al quale l'edificio in oggetto appartiene è situato subito dietro la stazione ferroviaria, nel lato a monte della Via Aurelia, dove inizia il pendio della costa, in una zona urbana sviluppatasi prevalentemente nei primi anni del Novecento. Il complesso venne realizzato a cavallo degli anni 1925-1930 con finalità ricettive: si articola in due corpi di fabbrica disposti longitudinalmente, denominati Albergo e Casa di San Giuseppe (esclusi dal seguente provvedimento) e nella chiesa, posta tra i due edifici. La piccola chiesa, che assolve al compito di cerniera tra i due edifici e destinata agli ospiti della strutture e delle religiose, presenta una pianta rettangolare a navata unica di dimensioni modeste. La struttura è costituita da murature portanti, il tetto è realizzato con struttura lignea, capriate e strutture secondarie con sottostante controsoffitto a volta.

L'interno risulta particolarmente sobrio e caratterizzato dalle paraste che proseguono negli archi della volta e che scandiscono lo spazio interno, finito ad intonaco. La luce proviene dalle grandi finestre poste sulla parete d'ingresso e ai lati. Inoltre un rosone si apre al di sopra della porta d'accesso. Lo spazio si conclude nella piccola abside a pianta rettangolare.

La facciata presenta un piccolo protiro (di echi romanici), che inquadra l'ingresso, sormontato da un rosone ed affiancato da due finestre a sviluppo verticale che si ripetono, ridotte in altezza, anche sulle pareti laterali, chiuse da vetrate policrome. L'immobile in oggetto rappresenta un significativo esempio di edificio di culto risalente al primo trentennio del XX secolo, riconducibile al gusto revivalista del periodo e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA

(arch. Anna Ciurlo)

Visto: IL SOPRINTENDENTE

(arch. Giorgio Rossini)



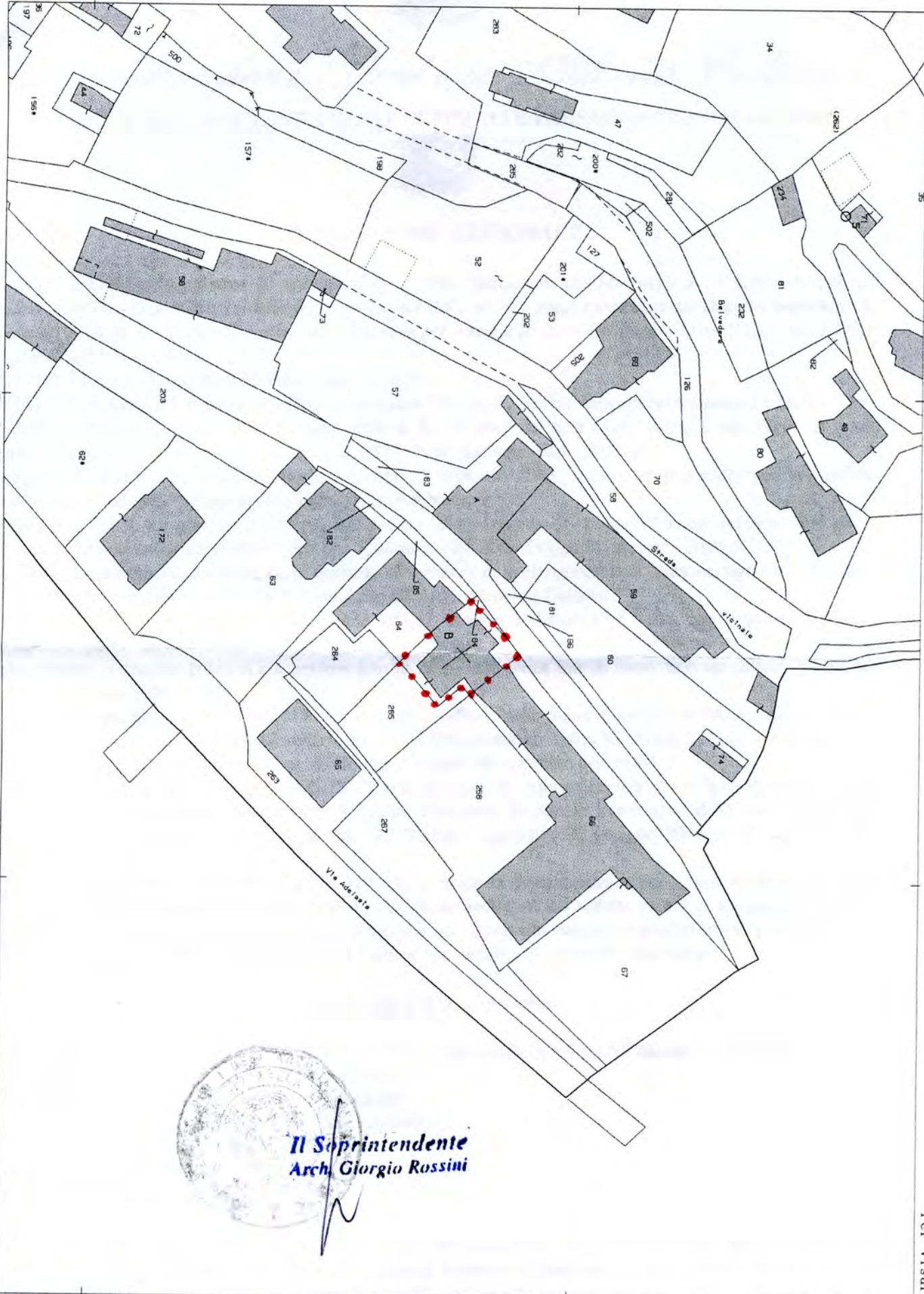
IL TECNICO INCARICATO

(arch. Alberto Parodi)

N=50100

E=61700

Particella: B




Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossini